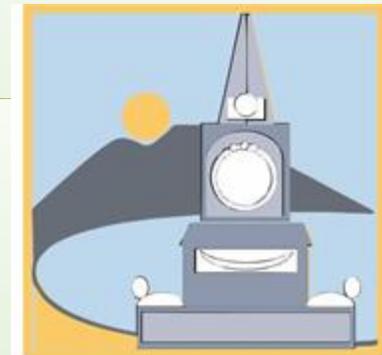


**I.C. CAMPO DEL MORICINO
NAPOLI**



SPERIMENTAZIONE MODI

mettiamoci alla prova:

Miglioriamo l'Organizzazione Didattica

a. s. 2023-24

Un progetto centrato sulle individualità e la serenità di discenti e docenti



**«Una distribuzione degli insegnamenti
centrata sulla persona,
per agevolare l'apprendimento.»**

(R. Ciambrone - docente di Pedagogia Speciale presso l'Università di Pisa – già Dirigente MIUR)

ANALISI INIZIALE

FINALITA':

- La finalità a cui mira il presente progetto è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa per tutti, con particolare riguardo alle tematiche di integrazione e di inclusione, attraverso una migliore e più funzionale organizzazione didattica.

DESTINATARI:

- Tutte le prime classi della scuola primaria i cui docenti di riferimento aderiranno in sede di approvazione del PTOF per l'anno scolastico 2023/2024 e possibilmente per tutto il quinquennio.

ANALISI :

prefigurazione del progetto

in linea con quanto stabilito nel nostro PTOF

SCOPI

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo degli alunni in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting d'aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative;

«dalla sezione Progetti del PTOF dell'I.C. Campo del Moricino – Napoli»

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

UN DIVERSO MODELLO DI PROGRAMMAZIONE

L'esperienza condotta in diverse classi e scuole su tutto il territorio nazionale, ha consentito di elaborare un modello di programmazione fondato sulla suddivisione delle varie discipline in gruppi omogenei e sul loro svolgimento secondo "cicli ritmici", raggruppando in uno stesso periodo l'apprendimento di alcune discipline di studio.

Si individuano tre gruppi:

- Ciclo letterario: lingua, storia, storia dell'arte, botanica, zoologia, anatomia, lavorazione del legno;
- Ciclo scientifico: matematica, geometria, fisica, chimica, mineralogia, geografia, lavori in creta;
- Ciclo artistico: poesia, musica (canto corale), religione, scultura, disegno (acquerello), lingue straniere.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

I CICLI RITMICI

I principi cardine del modello a “cicli ritmici” sono due:

- 1) i discenti devono poter affrontare un argomento sino a portarlo a compimento, senza interruzioni, e non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito;
- 2) occorre inoltre rispettare i loro ritmi di apprendimento, immettendoli con puntualità nello studio di certi contenuti, senza sovraccargarli, e dando continuità all'azione didattica.

Detto in altri termini, mentre il continuo altalenare di contenuti, quale attualmente si verifica, con metodologie, approcci e insegnanti diversi, genera frammentazione dei saperi e, di conseguenza, del processo di apprendimento, la possibilità di potersi soffermare su un tema, di approfondirlo, verificarne e valutarne l'acquisizione, genera progresso nell'apprendimento.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

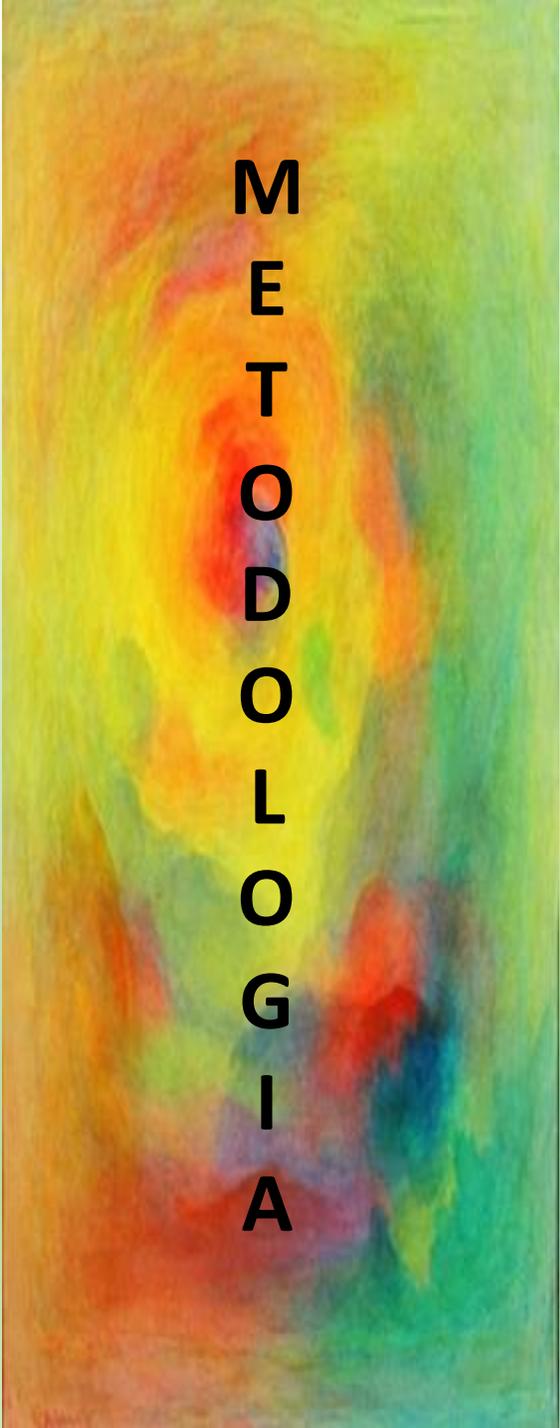
UN'IPOTESI DI LAVORO

Nella prima classe, la suddivisione si può essenzializzare in questo modo:

- Ciclo letterario: lettura e scrittura (più avanti: poesia, composizione, grammatica, storia);
- Ciclo scientifico: aritmetica (più avanti: geometria, scienze naturali, geografia).

È fondamentale che le attività artistiche e manuali completino l'azione didattica. Per questo, i primi due cicli si alternano e il terzo (artistico) accompagna sempre, senza interruzione, il percorso didattico, affiancandosi ora all'uno ora all'altro ciclo.

Nelle classi iniziali - soprattutto nella prima classe della primaria - i cicli potranno avere una durata più lunga, almeno di un mese, per poi ridursi progressivamente nelle classi successive. Già dalla terza (ma eventualmente anche dalla seconda), i cicli potranno alternarsi di settimana in settimana.



M E T O D O L O G I A

- L'approccio didattico procederà per campi d'esperienza, quindi in maniera interdisciplinare, andando al di là della consueta suddivisione in discipline, infatti, ad esse saranno riservati momenti didattici definiti come laboratori tematici di approfondimento.
- I laboratori disciplinari consisteranno in approfondimenti e apprendimento di conoscenze e abilità funzionali all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività interdisciplinari.
- Resta inteso che attività interdisciplinari e laboratori tematici disciplinari seguiranno le Indicazioni Nazionali.

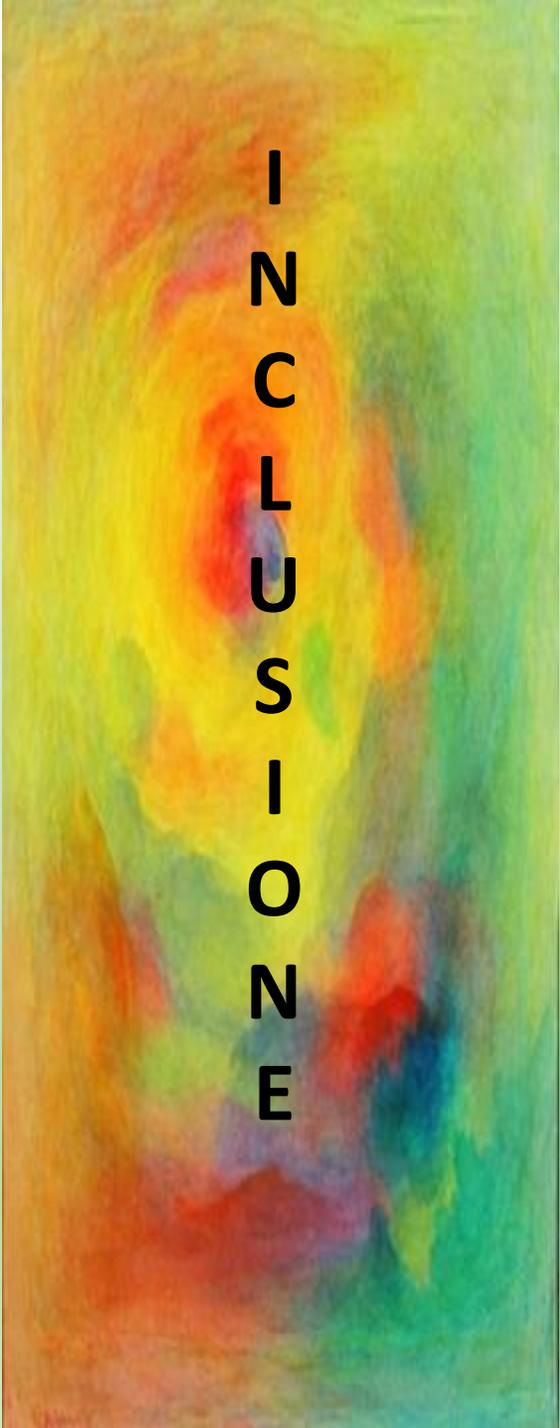


VALUTAZIONE

- Le modalità di valutazione saranno strutturate in modo alternativo, affiancandole alle vigenti scale valutative che saranno mantenute all'interno dei registri.
- Tali nuove modalità dovranno essere autenticamente formative, aperte all'autovalutazione, non omologanti, discorsive, dialoganti, finalizzate alla valorizzazione dei punti di forza di un discente e alla promozione dell'empatia.

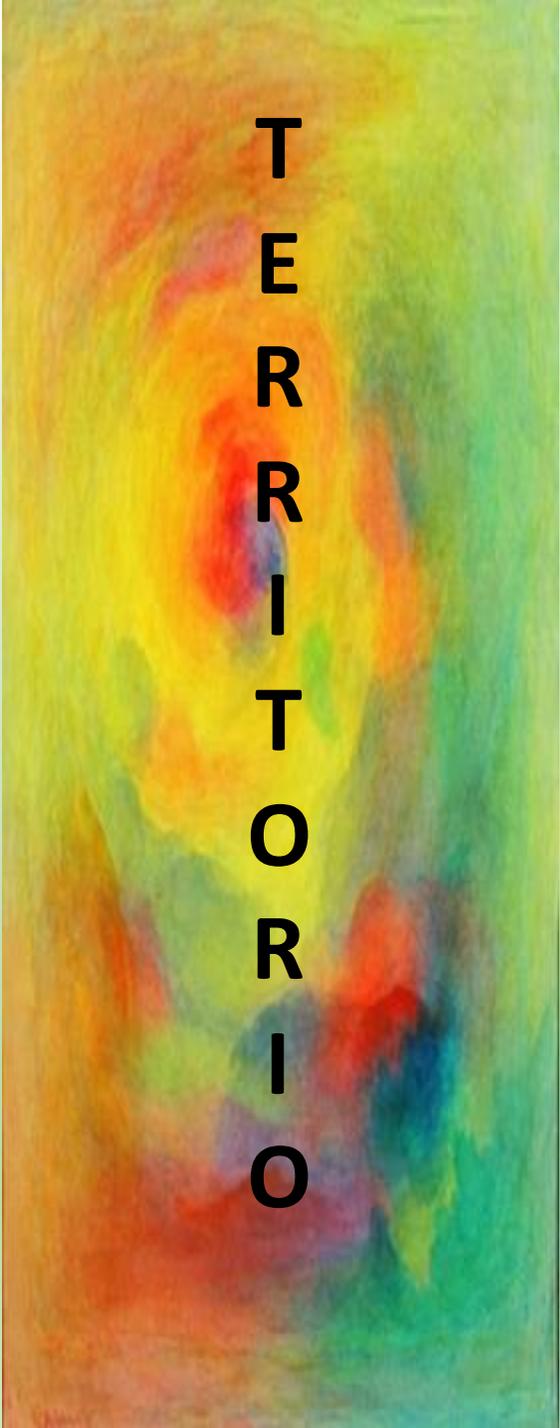
COMPITI A CASA

- La pratica dei compiti a casa obbligatori sarà superata e sostituita da una consuetudine didattica molto più coinvolgente, personalizzata, motivante e proficua da adottare in classe.



I N C L U S I O N E

- I talenti saranno valorizzati, promuovendo in tal modo la scoperta di sé ed il rafforzamento dell'autostima.
- L'inclusione sarà potenziata grazie alla conoscenza e messa in pratica da parte del docente di vari metodi didattici mutuati sia dalla grande tradizione italiana, sia dalle esperienze valide osservate all'estero, in particolare in Finlandia sempre ai vertici OCSE e PISA.



T E R R I T O R I O

- La scuola si aprirà al territorio seguendo un approccio di educazione diffusa, ciò permetterà di creare i migliori ambienti di apprendimento per lo svolgimento delle attività interdisciplinari e al tempo stesso consentirà di ottenere tutti i benefici tipici di questa modalità educativa e didattica.
- L'istituzione scolastica vivrà in sinergia col territorio e diventerà centro vitale e pulsante di formazione, aggregazione, inclusione, promozione culturale e orientamento formativo. In tal modo diventerà un luogo sempre aperto e accogliente, dove alunne/i, docenti e famiglie realizzeranno sè stessi come cittadine/i attive/i e consapevoli di oggi, ma proiettati verso le sfide che riserva il futuro.

TEMPI... SPAZI... STRUMENTI

Tempi: CICLO QUINQUENNALE DI SCUOLA PRIMARIA A PARTIRE DALL'A. S. 2023/2024

Spazi: AULE – SPAZI POLIFUNZIONALI - TERRITORIO

Strumenti: QUADERNI – PENNE – COLORI DI VARIO GENERE - TACCUINI PER APPUNTI – MATERIALE DA CONSUMO — SMARTPHONE – TABLET - LIM - COMPUTER – STRUMENTI MULTIMEDIALI - ECC.

MATERIALI... RISORSE...

Materiali: PRODOTTI SCRITTI, AUDIO, VIDEO, FOTOGRAFICI, ARCHITETTONICI, SCULTOREI E PITTORICI

Risorse: DISCIPLINE COINVOLTE

MODELLI ORGANIZZATIVI (a titolo esemplificativo)

ARTICOLAZIONE SU UNA SOLA SETTIMANA. MODELLO 5/5

Prima settimana

Lun	Mart	Merc	Giov	Ven	Sab	Dom
A	A	A	A	A	=	=
B	B	B	B	B	=	=

Seconda settimana

Lun	Mart	Merc	Giov	Ven	Sab	Dom
B	B	B	B	B	=	=
A	A	A	A	A	=	=

ARTICOLAZIONE SU DUE SETTIMANE. MODELLO 3+2 / 3+2

Prima settimana

Merc	Giov	Ven	Sab	Dom	Lun	Mart
A	A	A	=	=	A	A
B	B	B	=	=	B	B

Seconda settimana

Merc	Giov	Ven	Sab	Dom	Lun	Mart
B	B	B	=	=	B	B
A	A	A	=	=	A	A

I turni articolati su cinque giorni, di modo che nella stessa settimana un docente (A) svolga il suo insegnamento sempre di mattina, mentre l'altro (B) sempre di pomeriggio (modello 5/5).

La settimana successiva i turni saranno capovolti.

Pertanto, immaginando un'articolazione mensile su quattro settimane, il docente A svolgerà il proprio turno nella prima e terza settimana, sempre di mattina, e nella seconda e quarta sempre di pomeriggio.

I cinque giorni non necessariamente devono collocarsi nella stessa settimana. Se esigenze personali degli insegnanti impediscono che ciò possa realizzarsi, si possono frapporre il sabato e la domenica, così che la prima turnazione sia, per esempio, dal mercoledì al giovedì successivo (modello 3+2 / 3+2).

ORARIO DOCENTI (TEMPO PIENO)

SFONDO ROSA = CICLO LINGUISTICO - SFONDO VERDE = CICLO SCIENTIFICO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20-10:10	B	B	A	A	A
10:10-10:30	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA
10:30-12:20	B	B	A	A	A
12:20-13:20	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
13:20-13.50	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA
13:50-15:50	A	A	B	B	B

*Fondandosi su considerazioni psicopedagogiche R. Ciambrone ci dice: «La scuola che tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi **alterna le attività intellettuali** con quelle **manuali**. Tutto ciò pone l'alunno in uno **stato di equilibrio**.»*

UN ESEMPIO PRATICO

Il docente A per 3 giorni (mercoledì, giovedì e venerdì) porterà avanti di mattina il ciclo linguistico (sfondo rosa).

Il docente B nei pomeriggi porterà avanti il ciclo scientifico, ma consoliderà gli apprendimenti del mattino, mediante linguaggi laboratoriali e artistici (arte e immagine, musica, educazione fisica e i laboratori).

Lo stesso avverrà, a parti inverse negli altri giorni, relativamente al ciclo scientifico.

La settimana successiva i turni saranno capovolti.

ORARIO DELLA CLASSE

(TEMPO PIENO)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20-10:10	CICLO SCIENTIFICO	CICLO SCIENTIFICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO
10:10-10:30	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA
10:30-12:20	CICLO SCIENTIFICO	CICLO SCIENTIFICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO
12:20-13:20	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	
13:20-13.50	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA	DOPOMENSA
13:50-15:50	CICLO SCIENTIFICO	CICLO SCIENTIFICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO SCIENTIFICO

N.B. Religione, arte e immagine, musica, educazione fisica e i laboratori accompagnano sempre ogni ciclo didattico, affiancandosi a tutti gli altri apprendimenti.

ESEMPIO DI UNA «GIORNATA TIPO»

(TEMPO PIENO)

Mercoledì

8:20-10:10	Ins. A	<ul style="list-style-type: none"> • ACCOGLIENZA (es. cantare tutti insieme una canzone) • APPRENDIMENTI COGNITIVI DEL CICLO LINGUISTICO (quelli che coinvolgono maggiormente l'espressione mentale)
10:10-10:30	PAUSA	
10:30-12:20	Ins. A	<ul style="list-style-type: none"> • APPRENDIMENTI COGNITIVI DEL CICLO LINGUISTICO (quelli che coinvolgono maggiormente l'espressione mentale)
12:20-13:20	MENZA	
13:20-13.50	DOPOMENZA: RIPOSO - SVAGO	
13:50-15:50	Ins. B	<ul style="list-style-type: none"> • RAFFORZAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DEL MATTINO mediante linguaggi laboratoriali (manuali, sensoriali, ecc.) e artistici. • STUDIO ASSISTITO

ORARIO DOCENTI (TEMPO ORDINARIO)

SFONDO ROSA = CICLO LINGUISTICO - SFONDO VERDE = CICLO SCIENTIFICO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20-11:10	A	A	A	B	B
11:10-11:30	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA
11:30-14:20	B	B	B	A	A

UN ESEMPIO PRATICO

Il docente A per 3 giorni (mercoledì, giovedì e venerdì) porterà avanti di mattina il ciclo linguistico (sfondo rosa).

Il docente B nei pomeriggi porterà avanti il ciclo scientifico, ma consoliderà gli apprendimenti del mattino, mediante linguaggi laboratoriali e artistici (arte e immagine, musica, educazione fisica e i laboratori).

Lo stesso avverrà, a parti inverse negli altri giorni, relativamente al ciclo scientifico.

La settimana successiva i turni saranno capovolti.

*Fondandosi su considerazioni psicopedagogiche R. Ciambrone ci dice: «La scuola che tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi **alterna le attività intellettuali** con quelle **manuali**. Tutto ciò pone l'alunno in uno **stato di equilibrio**.»*

ORARIO DELLA CLASSE

(TEMPO ORDINARIO)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:20-11:10	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO SCIENTIFICO	CICLO SCIENTIFICO
11:10-11:30	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA	PAUSA
11:30-14:20	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO LINGUISTICO	CICLO SCIENTIFICO	CICLO SCIENTIFICO

N.B. Religione, arte e immagine, musica, educazione fisica e i laboratori accompagnano sempre ogni ciclo didattico, affiancandosi a tutti gli altri apprendimenti.

ESEMPIO DI UNA «GIORNATA TIPO»

(TEMPO ORDINARIO)

Mercoledì

8:20- 11:10	Ins. A	<ul style="list-style-type: none">• ACCOGLIENZA (es. cantare tutti insieme una canzone)• APPRENDIMENTI COGNITIVI DEL CICLO LINGUISTICO (quelli che coinvolgono maggiormente l'espressione mentale)
11:10-11:30	PAUSA	
11:30-14:20	Ins. B	<ul style="list-style-type: none">• RAFFORZAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DELLA PRIMA PARTE DEL MATTINO mediante linguaggi laboratoriali (manuali, sensoriali, ecc.) e artistici.

SPERIMENTAZIONE MODI SCUOLA PRIMARIA **stralcio inserito nel PTOF**

FINALITÀ

- Promuovere strategie organizzative e didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici e del benessere a scuola di alunni e docenti
- Creare le condizioni che favoriscano l'apprendimento attraverso la compattazione oraria, un'ottimizzazione del tempo scuola, una individualizzazione degli interventi e il rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni bambino (didattica inclusiva)

AREE DI INTERVENTO

A. Raggruppamento delle discipline in ambiti e riorganizzazione dell'orario di insegnamento

Si propone di adottare, inizialmente per le classi prime della Scuola Primaria (con adesione facoltativa dei team docenti e successivamente con la possibilità di estendere ad altre classi in futuro) a partire dall'A.S. 2023/2024 e fino alla conclusione del quinquennio, una compattazione oraria, articolata su moduli e blocchi disciplinari (linguistico, scientifico e artistico-motorio) in modo da superare l'alternanza continua delle discipline e quindi, la frammentazione dei saperi e la stratificazione dei contenuti.

L'ottimizzazione dell'orario di insegnamento consente di attuare una full immersion sui contenuti: viene offerta la possibilità agli alunni di "immergerli e lasciarli in infusione" in uno specifico argomento e di affrontarlo senza interruzioni. Questo "stare" nel sapere aumenta la loro capacità di concentrazione e attenzione e consente di acquisire una maggiore autonomia, indipendenza e autostima. Inoltre, permette una maggiore interiorizzazione dei concetti da parte dei bambini e una conseguente diminuzione del carico di lavoro a casa che si traduce, in altre parole, nell'assegnazione di pochi compiti per casa.

B. Innovazione didattica e metodologica

La riorganizzazione didattica prevede un alternarsi equilibrato di attività che impegnino le facoltà più strettamente cognitive e altre quelle manuali o relative alla corporeità. Questo significa che i docenti daranno ampio spazio alla didattica laboratoriale e quindi all'imparare facendo, che non deve essere fine a se stesso ma deve essere un supporto pratico, un rinforzo a quanto appreso precedentemente. In questo modo, si riduce l'uso della lezione frontale a favore di metodologie didattiche attive e innovative, come appunto la didattica laboratoriale, la didattica cooperativa, il peer to peer, il tutoring, il flipped learning. Inoltre, si dà la possibilità ad ogni alunno di interiorizzare il sapere attraverso il linguaggio che gli è più congeniale nel rispetto dei loro modi, tempi e ritmi e di valorizzare le loro attitudini e talenti.

C. Uso delle TIC nella didattica

Si prevede l'uso delle TIC sia come mediatore didattico che come strumento per promuovere l'acquisizione di competenze più complesse ad esempio il pensiero computazionale.

D. Ripensamento dell'ambiente di apprendimento

I docenti rivedono sia i tempi che gli spazi in cui avviene l'apprendimento. Tempi e spazi devono essere flessibili e adattarsi al tipo di attività proposta e di obiettivo che si vuole raggiungere. Si partirà dalla creazione di angoli tematici fino ad arrivare alla rimodulazione del setting d'aula a seconda delle attività proposte. I banchi vengono disposti a isole ma non hanno una struttura fissa, in quanto cambiano a seconda delle necessità dei bambini e del tipo di attività proposta (lezione ricettiva, cooperativa, simulativa, circle time, laboratorio). Un altro ambiente di apprendimento privilegiato è sicuramente l'outdoor: anche un cortile o uno spazio pubblico possono diventare un'aula all'aperto e motivare gli alunni a conoscere e imparare. Per quanto riguarda i tempi, i docenti stabiliranno delle pause all'interno della giornata scolastica per gli alunni in modo da aumentare la loro capacità di concentrazione e attenzione

BIBLOGRAFIA/SITOGRAFIA

SITOGRAFIA

- ❖ <https://sperimentomodi.it>
- ❖ <https://omnicomprensivourbania.edu.it>
- ❖ <https://iclottotesi.edu.it>

BIBLOGRAFIA

- ❖ Psicologia e scuola – «Migliorare l'organizzazione didattica» R. Ciambone -num. di novembre/dicembre 2016

«Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo»

dr. Harry Chasty – psicologo dell'educazione

*Proposta progettuale di adesione alla sperimentazione MODi
a cura della docente Vincenza Appierto*

Grazie per l'attenzione